CALENDARIO LITURGICO AGOSTO 2017

SABATO	**19**	ore	**18,30**	Secondo intenzione
DOMENICA		ore	**8,30**	S. Messa per la comunità
XX	**20**	ore	**10,00**	Def.to Paolo
del		ore	**11,30**	S. Messa per le anime
Tempo ordinario		ore	**18,30**	Def.ti Dina e Mario
LUNEDI'	**21**	ore	18,30	**San Pio X, papa** - Def.ti Fam Fontana
MARTEDI'	**22**	ore	18,30	***Beata vergine Maria Regina, patrona della nostra parrocchia*** - Def.ti Rossetti Paolo; De Palo Antonietta e Michele; Alfredo Maraggia; Graziano, Odilla, Clara
MERCOLEDI'	**23**	ore	18,30	Def.ti Limongelli Caterina (ann.); Marigo Gaetano; Rossetti Albina
GIOVEDI'	**24**	ore	18,30	***S. Bartolomeo, apostolo -*** Def.ti Toffanin Bruno (30'); Scarsi Alfredo
VENERDI'	**25**	ore	18,30	***Festa della Dedicazione della Basilica Cattedrale*** - Def.ti Muzzolon Alfredo e Olga; Giovanna
SABATO	**26**	ore	**18,30**	S. Messa per le anime
DOMENICA		ore	**8,30**	S. Messa per la comunità
XXI	**27**	ore	**10,00**	Def.ti Paolo Zorzi; Emma
del		ore	**11,30**	Def.ti Gino e Nora, Marcello e Fedora
Tempo ordinario		ore	**18,30**	Def.to Radames

Venerdì scorso abbiamo salutato **padre Joseph**, dopo il mese che ha trascorso qui da noi. Da un anno, oltre ad essere responsabile dell'Ufficio Liturgico e ad insegnare Liturgia nella Facoltà Teologica, è parroco di una parrocchia di recente fondazione a Duala. Questa comunità, per il momento, dispone solo di un salone dove si celebra l'eucarestia e si fanno i vari incontri comunitari. I sacerdoti, lui e un cappellano, vivono in affitto in un appartamento vicino. Il progetto per quest'anno sarebbe quello di costruire la canonica e completare il centro parrocchiale con alcune aule per la catechesi (ora si servono delle aule di una scuola vicina). Chi volesse dare un aiuto economico può utilizzare questo conto bancario o rivolgersi a don Carlo. **Per padre Joseph: Banca Antonveneta C/C N 837920 . IBAN IT 75 O 01030 12191 000000837920**

FESTA dell'INCORONATA 2017

1 – 2 – 3 settembre

8 – 9 - 10 settembre

NB: Nei prossimi giorni uscirà il programma

Martedì 5 settembre dalle 21 alle 22,30: Adorazione Eucaristica

La Comunità si ritrova nella festa per iniziare un nuovo anno

ATTENZIONE !

Per tutti i coloro che desiderano dare una mano alla Sagra: Ci incontreremo **lunedì 28 agosto alle ore 21**

PS: Per i ragazzi che faranno **servizio ai tavoli** l'incontro con loro è fissato per **MERCOLEDI' 30 agosto alle 20,30**

Continuiamo a ***raccogliere libri e film in DVD usati in buono stato****. Il ricavato andrà in beneficenza.* **Non portate enciclopedie, testi scolastici e libri ingialliti o macchiati**. *I libri si possono* ***portare in Bar dalle 16,30 alle 18,30 o la Domenica mattina***

«Non è tempo di piangersi addosso e cedere alle paure»
Intervista al vescovo Claudio *(da Avvenire 4-8-17)*

(continua) Nelle scorse settimane a Padova si è insediata la giunta guidata dal nuovo sindaco Sergio Giordani, sostenuto da liste civiche e dal Pd. In questa nuova fase, il vescovo che cosa augura a Padova? «Voglio dire ai cristiani di guardare in alto, di voler bene a questa città e di sperare per lei il meglio. Vorrei invitarli a non lasciarsi guidare da paure, ristrettezze e chiusure ma di intuire quale sarà la città del futuro, con i nuovi assetti sociali, e di prendersela a cuore». Alla città il presule sta regalando i Cantieri di carità e giustizia, una vasta mappatura delle realtà (oltre 70) che si prendono cura dei poveri, sul solco di quei due grandi preti padovani che furono Nervo e Pasini, due pilastri della Caritas italiana e della Fondazione Zancan, preludio di misure concrete. E in occasione della festa di sant'Antonio, lo scorso 13 giugno, ha annunciato quale sarà il «cantiere di carità e giustizia » della diocesi di Padova: le Cucine economiche popolari, che diventano fondazione canonica titolata proprio a Nervo e Zancan. «La vita della nostra città è stata caratterizzata da molte voci urlate riguardo ad alcuni temi, e queste urla hanno rischiato più volte di oscurare i sussurri di chi vive una situazione di povertà e debolezza», commenta. Un richiamo alla città, dunque, perché sappia dare risposte e restituire dignità a chi vive ai margini. E poi c'è il futuro della Chiesa, che occupa molti pensieri del vescovo di una diocesi vastissima, che arriva fino alle montagne bellunese sfiorando il mare Adriatico, che conta 459 parrocchie, 667 preti di cui 388 hanno più di 60 anni e solo 152 meno di 50, con 4-5 nuovi sacerdoti ogni anno. Sarà una Chiesa con meno preti, più cristiani tiepidi e tutto intorno più religioni. Ma «non è tempo di piangerci addosso: è tempo di sognare cose belle ». Il vescovo ha un progetto che sta illustrando alla diocesi: una Chiesa articolata in comunità contraddistinte dallo stile della fraternità, che non vivono per se stesse ma per il territorio, dove sia possibile parlare di Dio, del suo amore, della sua misericordia, dove sostenere un'umanità spesso sofferente, in cui operino laici responsabili «capaci di farsi fratelli e di vivere ciò che il Vangelo suggerisce». Una Chiesa di condominio o di rione, si direbbe, «che non eroga servizi religiosi ma in cui si vive una vita da credenti. Una Chiesa missionaria, perché ogni cristiano si fa responsabile di chi gli abita a fianco. Una Chiesa povera perché non ha strutture da difendere. Una Chiesa che si fa servizio, dove nessuno è un numero. Gli altri dovrebbero dire: guarda come si vogliono bene, come si prendono cura l'uno dell'altro». E le parrocchie? «Rimangono nella celebrazione dell'Eucaristia e come luogo in cui le varie comunità più piccole diventano sorelle». Un percorso affascinante, dallo sguardo lungo. E gli inciampi confermano al vescovo che la strada è quella giusta. «Ci saranno sempre nelle nostre comunità quelli che cadono, c'erano anche tra gli apostoli. Dobbiamo custodirci l'un l'altro, ci dobbiamo sentire tutti coinvolti. La fraternità è uno stile di vita, è la capacità di assumersi la responsabilità della vita del tuo fratello, dirgli: guarda, stai sbagliando». Questo è il progetto di "don Claudio".

Antonella Mariani

Parrocchia
Madonna Incoronata
via Siracusa, 52 Tel. 049 680893
mail: m.incoronata@gmail.com
www.madonnaincoronata.it

SINODO DEI GIOVANI

20 agosto 2017
Ventunesima domenica del T.O.

Alla tua durezza, Gesù, alla tua determinazione, quella donna risponde con una fiducia incrollabile. Non si arrende davanti al tuo rifiuto, ma ti mette davanti ad un'immagine che ti colma di sorpresa. Sì, è una straniera, una pagana: lo sa bene che non appartiene al popolo d'Israele. Conosce anche il disprezzo con cui gli ebrei designano i pagani come lei e il termine "cani" con il quale insultano quanti sono lontani da Dio. Ma neanche questo la ferma: alla tavola della salvezza che tu sei venuto ad imbandire non pretende di sedersi con i diritti di un figlio che riceve il suo pezzo di pane. A lei bastano le briciole, proprio come i cagnolini che le attendono e si accontentano di quello che arriva. Quante volte, Gesù, tu mi hai messo di fronte alla fede di coloro che per un motivo o per l'altro ritenevo lontani da te. Quante volte mi hai aperto gli occhi perché mi accorgessi di quanto accadeva: c'era chi era felice delle briciole e io, seduto a tavola, neppure ringraziavo. (R. L.)

In quel tempo, partito di là, Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidòne. Ed ecco una donna Cananèa, che veniva da quella regione, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demonio». Ma egli non le rivolse neppure una parola. Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: «Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!». Egli rispose: «Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele». Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: «Signore, aiutami!». Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». «È vero, Signore – disse la donna –, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni». Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita. (Mt 15,21-28)